

**Episodio del
BODIO LOMNAGO 04.10.1944**

Nome del compilatore: ROBERTA CAIROLI.

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Bodio Lomnago	Bodio Lomnago	Varese	Lombardia

Data iniziale: 04/10/1944

Data finale: 04/10/1944

Vittime:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
2	2			2									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	2					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti religiosi	e Ebrei	Legati partigiani a	Legati partigiani ai

Elenco delle vittime decedute

1. Baj Bartolomeo, nato a Malnate il 18 novembre 1920, partigiano della 121° Brigata Garibaldi "Gastone Sozzi";
2. Brusa Giuseppe, nato a Varese il 15 agosto 1920, partigiano della 121° Brigata Garibaldi "Gastone Sozzi".

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Una vasta ondata repressiva colpisce, nell'ottobre del 1944, il movimento partigiano varesino, che ruota attorno alla 121° Brigata d'assalto Garibaldi "Gastone Sozzi", a un ridottissimo nucleo socialista e azionista della 148° brigata "Giustizia e Libertà "Giacomo Matteotti", a un gruppetto di militanti cattolici-democristiani, alla banda partigiana autonoma "Lazzarini" nel Luinese. La sera del 4 ottobre 1944, un gruppo di militi dell'Upi della Gnr, al comando del sottotenente Carlo Rizzi, circonda il "Roccolo" di Villa Puricelli a Bodio Lomnago, sede di un distaccamento della 121° Brigata Garibaldi "Gastone Sozzi". L'indicazione dell'esistenza della base clandestina era stata data da Aldo Battistella, un milite della XVI Brigata nera "Dante Gervasini", catturato il 30 settembre 1944, dai partigiani a Malnate, dopo l'assalto alla Casa del Fascio e l'uccisione del commissario prefettizio Felice Macchi. Battistella era riuscito a fuggire la mattina stessa del 4 ottobre. L'azione porta alla cattura di Gianfranco Corradi "Gianni", 26 anni,

responsabile del nucleo Gap, e di Bartolomeo Bai e Giuseppe Brusa: quest'ultimi vengono fucilati sul posto, il Corradi, condotto a "Villa Triste", sede dell'Upi della Gnr, cede sotto le torture e fa importanti rivelazioni.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione

Violenze connesse:

Tipologia:

Rastrellamento

Esposizione dei cadaveri

Occultamento dei cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Autori: Militi dell'Upi della Gnr di Varese

Delatore: Aldo Battistella, milite della XVI Brigata nera "Dante Gervasini".

Nomi:

Rizzi Carlo, sottotenente, 40 anni, milite dell'Upi della Gnr;

Frati Baiardo, milite dell'Upi, esecutore materiale;

Piatti Teodoro, studente, informatore dei fascisti.

Note sui responsabili:

Estremi e Note sui procedimenti:

Il processo che vede imputato Giovanni Battista Triulzi, Carlo Rizzi, Aldo Battistella, Baiardo i, assieme ad altri imputati, responsabili dei principali eccidi a Varese e provincia, si apre il 15 gennaio 1947, presso la Sezione speciale della Corte d'assise di Varese e si conclude per il Triulzi e Baiardo Frati, il 21 gennaio 1947, con la condanna capitale. Il Triulzi riesce a sfuggire alla fucilazione poiché si era dato alla fuga nell'immediatezza dell'insurrezione, e dopo una serie di processi per successivi rinvii stabiliti dalla Corte di Cassazione guadagna l'amnistia.

Quanto al Frati "la brutalità dimostrata dal Frati – dice la sentenza esclude che egli possa meritare alcuna attenuante [...]. In particolare le circostanze di fatto escludono che egli abbia solo agito in esecuzione di ordini, essendo stato lui piuttosto ad influenzare la volontà del suo superiore sottotenente Rizzi". Il sottotenente Carlo Rizzi viene condannato a 30 anni di reclusione mentre il Battistella a 15 anni. Il 30 luglio 1946, la Corte si era pronunciata anche contro Teodoro Piatti, uno studente varesino di 20 anni, ex partigiano, accusato di aver preso parte all'attacco del 4 ottobre al distaccamento di Bodio Lomnago e di essere presente all'esecuzione dei due partigiani. Tuttavia, il Piatti, verrà assolto "per insufficienza di prove".

Tribunale competente:

Corte d'Assise, Sezione speciale di Varese

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Ogni anno, a Bodio Lomnago, si tengono cerimonie per ricordare Giuseppe Brusa e Bartolomeo Baj.

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Giannantoni Franco, *Fascismo, guerra e società nella Repubblica Sociale Italiana. Varese 1943-1945*, Franco Angeli, Milano, 1984 (nuova ed. Anpi Varese, 1999);
Giannantoni Franco, *La notte di Salò (1943-1945). L'occupazione nazifascista di Varese dai documenti delle camicie nere*, Arterigere, Varese, 2001, Voll. 2;
Giannantoni Franco, *Comandante "Remo", arrendetevi! La verità sulla cattura e morte di Waltyer Marcobi e altre storie di Resistenza*, Arterigere, Varese, 2004.
Giannantoni Franco, *I giorni della speranza e del castigo. Varese 25 aprile 1945*, Emmeeffe Edizioni, Varese, 2013

Fonti archivistiche:

Archivio del Tribunale di Varese

Sitografia e multimedia:

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

Persone che hanno sostenuto la ricerca: **Franco Giannantoni**